

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2334
Ordine del giorno concernente maggiori stanziamenti per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità

Presidenza del presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6911 concernente maggiori stanziamenti per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 (Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 'Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità');
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e, in particolare, l'articolo 35 che reca le disposizioni in tema di assistenza socio-sanitaria alle persone con dipendenze patologiche;
- la legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 'Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità') che prevede: «Nell'ambito dell'area della salute mentale opera il dipartimento di salute mentale e delle dipendenze istituito nelle ASST, articolato, di norma, in una o più unità operative dei servizi dipendenze (UOSD), in una o più unità operative di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (UONPIA), in una o più unità operative di psichiatria (UOP), in una o più unità operative di psicologia (UOPsi), oltreché in servizi dedicati alla disabilità psichica»;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo Unico delle leggi in materia di sanità);
- il d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope per prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);

premesso che

- il prossimo 31 dicembre terminerà il finanziamento, concesso nel corso del 2020 tramite la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, di molti progetti di «Prevenzione e limitazione dei rischi» e di «Aggancio e riduzione del danno» a valere sull'Asse II - Inclusioni Sociali e lotta alla povertà del POR FSE settennato 2014-2020, attivi sui territori delle ATS di Brescia, Bergamo, Milano, Insubria, Montagna, Valpadana, Monza-Brianza e Pavia;
- molti altri progetti che, in questa epoca COVID non hanno esaurito le risorse che erano state programmate, potranno continuare ad operare solo per alcuni mesi del 2022;
- i progetti succitati sono interventi coerenti con la strategia dell'UE in materia di droga per il periodo 2021-2025, previsti nei LEA e nel Piano Regionale Prevenzione e, infine, realizzati in una logica di rete in stretta connessione sia con gli Enti Locali sia con ATS/ASST per il tramite dei servizi per le dipendenze;
- nel 2020, in piena emergenza COVID, considerando solo i dati raccolti dai progetti gestiti da enti aderenti al CEAL (corrispondenti a circa il 75 per cento di tutti i progetti finanziati dal Bando POR-FSE 2020) e grazie al costante lavoro di oltre 180 operatori stabilmente assunti, tali azioni hanno permesso di intercettare e seguire oltre 7.500 cittadini. In particolare, sono stati effettuati oltre 15.000 colloqui,

circa 1500 persone sono state fattivamente indirizzate ad altri servizi sanitari e sociali e sono stati realizzati oltre 2.700 interventi di natura medico/infermieristica in contesti a bassa soglia e sono state raccolte e smaltite complessivamente più di 110.000 siringhe usate (che quindi non sono state abbandonate nel territorio);

- analoghi interventi proattivi nei luoghi in cui sono evidenti situazioni di grave marginalità e degrado, sono riconosciuti e finanziati da Regione Lombardia con fondo sanitario per far fronte a situazioni emergenziali che hanno caratterizzato alcune aree del territorio lombardo (Rogoredo, Groane ecc.);
- le azioni del modello di intervento integrato regionale, a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, hanno contribuito fattivamente ad evitare il generarsi di ulteriori situazioni emergenziali in altri territori lombardi;
- durante la pandemia da COVID-19, tali progetti non si sono mai fermati e hanno rappresentato un presidio proattivo dei territori favorendo un contenimento della diffusione del virus nelle persone che vivono in condizione di fragilità e grazie anche alla rivisitazione di alcune azioni rivolte ai giovani hanno contribuito a limitare i rischi connessi alle condizioni di lockdown prevenendo e intervenendo su forme di ritiro e isolamento sociale;

considerato che

- la chiusura di tali servizi creerebbe significative ripercussioni a livello locale sia di tipo sociale che sanitario con conseguente aggravio dei costi a carico del sistema regionale ed un verosimile peggioramento della percezione di sicurezza nei territori e di tutela della salute dei cittadini con particolare attenzione alla popolazione fragile;
- l'eventuale chiusura comporterebbe, oltre ai problemi sopra indicati, la dispersione di un capitale umano, professionale e relazionale degli enti coinvolti che richiederebbe anni per essere ricostituito;
- ad oggi non è possibile utilizzare le risorse previste nel nuovo settennato dei FSE 2021-2027;
- nel corso delle precedenti annualità gli enti gestori del terzo settore e gli enti locali hanno più volte sopperito con risorse proprie a periodi di scopertaertura dei finanziamenti regionali (determinati dallo sfalsamento dei bandi o da proroghe iso-risorse) per portare avanti iniziative a favore di giovani e adulti in situazioni di marginalità ed esclusione sociale attraverso progetti di mediazione sociale, prevenzione e limitazione dei rischi e aggancio e riduzione del danno, garantendo la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno individuali di riduzione del danno derivante da una situazione di precarietà ed emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze e indirizzando i soggetti verso i servizi specifici;
- in questa particolare fase storica, la gran parte degli enti del terzo settore è provata sia economicamente che finanziariamente e non è pertanto in grado di garantire investimenti propri senza avere garanzie di accesso ai fondi messi a disposizione dalla Regione;
- a causa dell'epidemia da COVID-19 sono aumentate le richieste di intervento nell'Area della Salute Mentale e delle Dipendenze e Il Terzo Settore è stato fondamentale per sopperire alle carenze del Sistema sociosanitario lombardo;
- la pandemia ha evidenziato la necessità di investire maggiormente in progetti di inclusione sociale a favore di persone giovani e adulte e a grave rischio di marginalità;

considerato, inoltre, che

- si rende necessario e urgente un intervento che, individuando linee di copertura economica definitive o temporanee, ma comunque fruibili già a partire da gennaio 2022, contribuisca alla «Messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità»;
- la copertura di nove mesi dei costi di tali progetti sui territori delle ATS citate in precedenza, si attesta su 2,5 milioni di euro;
- è necessario che Regione Lombardia garantisca agli enti del Terzo Settore i fondi necessari per portare avanti i progetti di inclusione sociale a favore di persone giovani e adulte e a grave rischio di marginalità;

invita la Giunta regionale

ad operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di assicurare la necessaria copertura economica ai progetti afferenti al «modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e

adulti a grave rischio di marginalità», dando continuità ai progetti per il 2022.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2335
Ordine del giorno concernente la realizzazione della nuova sede della pubblica assistenza locale - «Rho Soccorso»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6965 concernente la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza locale - «Rho Soccorso», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse

l'importanza della Pubblica Assistenza nell'ambito del servizio sanitario regionale, confermata dal ruolo cruciale svolto nel fronteggiare l'emergenza pandemica, garantendo servizi essenziali alle comunità locali e ai cittadini;

evidenziato che

il Comune di Rho ha in programma, con uno stanziamento di 1,5 milioni di euro, la realizzazione di una nuova sede per la Pubblica Assistenza locale denominata «Rho Soccorso», per la quale l'Amministrazione comunale ha già individuato un'area di propria proprietà, in connessione con la locale caserma dei Vigili del Fuoco;

richiamata

la strategicità dell'opera all'interno del servizio di emergenza/urgenza coordinato da AREU;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, ad operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di stanziare le adeguate risorse, da mettere a disposizione del comune, per partecipare alla spesa per la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza locale denominata «Rho Soccorso».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 18 gennaio 2022 - n. XI/2344
Elezione di tre delegati della Regione Lombardia per l'elezione del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 83, secondo comma, della Costituzione

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la nota in data 4 gennaio 2022 del Presidente della Camera con cui comunica la convocazione del Parlamento in seduta comune, con la partecipazione dei delegati regionali, per procedere all'elezione del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 83 della Costituzione;

Considerato che a norma dell'articolo 83, secondo comma, della Costituzione, all'elezione del Presidente della Repubblica partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze;

Visto l'articolo 14, comma 3, lettera d), dello Statuto d'autonomia della Lombardia;

Visto l'articolo 129, comma 4, del Regolamento generale che dispone, al fine di assicurare la rappresentanza delle minoranze, che «ciascun consigliere vota per non più di due terzi dei candidati da eleggere»;

Procede, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, alla votazione a scrutinio segreto, mediante schede e con voto limitato a due nomi.

La votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 75
Consiglieri votanti:	n. 75
Schede bianche:	n. 1

Voti riportati dal consigliere FONTANA Attilio n: 47
(gruppo di maggioranza Lega - Lega Lombarda Salvini)

Voti riportati dal consigliere FERMI Alessandro n: 31
(gruppo di maggioranza Lega - Lega Lombarda Salvini)

Voti riportati dal consigliere VIOLI Dario n: 22
(gruppo di minoranza Movimento 5 Stelle)

Voti riportati dal consigliere PIZZUL Fabio n: 17
(gruppo di minoranza Partito Democratico della Lombardia)

Voti riportati dal consigliere BECCALOSSO Viviana n: 12
(gruppo Misto - maggioranza)

Voti riportati dal consigliere LUCENTE Franco n: 08
(gruppo di maggioranza Fratelli d'Italia)

Voti riportati dal signor BORSELLINO Salvatore n: 02

Voti riportati dal consigliere BORGHETTI Carlo n: 01
(gruppo di minoranza Partito Democratico della Lombardia)

Voti riportati dal consigliere GALIZZI Alex n: 01
(gruppo di maggioranza Lega - Lega Lombarda Salvini)

Voti riportati dal Vice Presidente della Giunta MORATTI Letizia n: 01

Il Presidente del Consiglio, visto l'esito della votazione e constatato che è stata assicurata la rappresentanza delle minoranze, proclama eletti

quali delegati della Regione Lombardia per l'elezione del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 83, secondo comma, della Costituzione i consiglieri regionali:

1. Attilio FONTANA, consigliere di maggioranza;
2. Alessandro FERMI, consigliere di maggioranza;
3. Dario VIOLI, consigliere di minoranza.

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 18 gennaio 2022 - n. XI/2345
Mozione concernente il sostegno economico per i centri sportivi a seguito del perdurare della situazione sanitaria e dell'aumento dei costi energetici

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	67
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	66
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0